

STORIA DELLA “FESTA DEL LIBRO” DI ORBASSANO

La prima edizione della Festa del Libro porta la data del 1999, le premesse perché si potesse realizzare risalgono a qualche anno prima, all'ottobre del 1997, quando ad Orbassano si svolse la prima rassegna letteraria “Il gioco della parola”, ideata da Daniele Melano e patrocinata dall'allora Assessore alla cultura Marco Zaccaria. C'era voglia di organizzare qualcosa di letterario: gli addetti alla Biblioteca comunale, rappresentanti dei circoli didattici, le librerie “l'Abbecedario” e “Anacleto”, le Associazioni “Atrio”, Brassabòsch e “Quelli del Quetzal” si riunirono diverse volte con l'Assessore per decidere quale tipo di iniziativa varare. Molte furono le proposte, ma mentre crescevano le idee diminuivano i partecipanti all'organizzazione. Rimasero “Quelli del Quetzal” nella persona di Franco Ceddia, “Brassabòsch” nella persona di Daniele Melano e gli addetti alla Biblioteca comunale. Nel 1998 l'associazione “Quelli del Quetzal” esprime, comunque, al Sindaco del Comune di Orbassano il desiderio di organizzare una iniziativa che promuovesse e valorizzasse la lettura nel suo ruolo primario per la crescita dell'individuo e del paese. Nel 1999 quella che doveva essere poco più di una serie di incontri, divenne di fatto, una manifestazione che si chiamò “Festa del Libro”. La manifestazione si svolse in una apposita tensostruttura montata in Piazza Gen Dalla Chiesa con tanto di esposizione di libri da parte di case editrici, spettacoli, incontri con gli scrittori e un concorso di poesia con quasi mille partecipanti. Il responsabile della Festa era Franco Ceddia coadiuvato dai Soci dell'Ass. “Quelli del Quetzal” e dell'Ass. “Brassabòsch”

Il logo o marchio della Festa fu ideato dall'architetto Giancarlo Saracco e il giornale “Luna nuova”, in merito a tale studio, pubblicava quanto segue:

Così è nato il marchio della rassegna

Volumi e il palazzo comunale nell'idea di Giancarlo Saracco

ARCHI e volumi, libri e palazzo comunale, un'integrazione che ha portato alla creazione del logo della “Festa del libro”: ma come è nato questo disegno? «Sono partito dall'idea di tre libri- spiega l'ar-

chitetto Giancarlo Saracco, ideatore del logo -che riprendono le forme delle tre arcate del municipio orbassanese». Volumi che diventano così un sostegno materiale all'edificio di piazza Umberto I e

caratterizzano questa estrema sintesi tra libro e la stessa Orbassano. «A questi due elementi- continuo -ho integrato la torretta dell'orologio, un elemento architettonico introdotto nel palazzo comunale

contestualmente con l'ampliamento dell'edificio; mi auguro che questo connubio tra libri ed Orbassano porti molti cittadini ad avvicinarsi a questa manifestazione per riscoprire il piacere della lettura».



L'anno successivo l'Ass. Quelli del Quetzal aprì la gestione della festa alle Associazioni che iscritte alla Consulta socio-culturale del Comune di Orbassano volevano aderire all'iniziativa. Nacque così il Comitato Organizzativo della Festa

Nel 2000 il Comitato organizzatore propose alle scuole di ogni ordine e grado ubicate sul territorio di Orbassano corsi-laboratorio “Il Fumetto”. Questi sono stati gestiti dai fumettisti dell'ATIF (Associazione Torinese Immagine e Fumetto) e dall'Ass. Brassabòsch nei mesi di Gennaio e febbraio 2000. I lavori prodotti sono stati esposti nella struttura e per il periodo della Festa del Libro.

Un finale col botto per il libro, presenze record nel week-end

Ceddia: «Sono convinto che siano stati 5mila»

di PAOLO POLASTRI

ORBASSANO - Dopo cinque giorni, si sono chiusi domenica sera non soltanto i libri ma anche i battenti della fiera orbassanese, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. E proprio nel week-end, dopo la giornata inaugurale di mercoledì passata un po' in sordina, si è registrato il boom di presenze: giovani, adulti, ma soprattutto famiglie che hanno riaccompagnato i figli più piccoli tra gli stand già visitati con la loro classe nei giorni precedenti.

Se infatti il fine settimana ha contratto l'abbonamento "family", il resto della fiera ha visto come principali utenti proprio il pubblico dei più giovani e le rispettive visite scolastiche cadenzate nel corso della giornata. C'è soddisfazione sul volto di Francesco Ceddia, presidente del comitato organizzatore, nel tracciare il bilancio della manifestazione: «Sono contento della buona riuscita di questa seconda edizione: difficile fare una stima delle persone che hanno visitato il nostro spazio tenda ma sono convinto che le circa 5mila unità dello scorso anno siano state abbondantemente superate. Senza dubbio l'affluenza delle scuole è stata maggiore così come la presenza delle associazioni ha contribuito al positivo esito dell'intera festa».

Uno spazio notevole, con uno stand collettivo, è stato così dedicato proprio alle realtà associazionistiche del volontariato locale al fine di fare conoscere ai visitatori le singole attività e l'impegno svolto sul territorio. «Una realtà emergente - continua Ceddia - nata dal bisogno di una collettività che né il sistema pubblico né quello privato riescono a soddisfare; e di qui il ruolo delle associazioni con la continua ricerca di soluzioni per una identità orientata a valori di carattere sociale».

Due spazi tenda, una decina gli stand che oltre alla partecipazione della biblioteca comunale e di al-



Miloud Oukili, il clown francese che ha caratterizzato l'ultimo giorno della festa orbassanese

cune case editrici hanno visto la presenza di librerie e cartolibrerie, il laboratorio telematico "Magellano", nonché i lavori delle scuole grazie al corso di fumetto ed il concorso di poesie "L'albero di Sicomoro" con la premiazione nella giornata conclusiva. E ancora libri,

spettacoli, incontri con gli autori per la presentazione di nuovi volumi, intrattenimenti musicali e teatrali: la settimana culturale orbassanese, organizzata dall'assessorato alla cultura locale con il contributo del Comitato organizzatore ed il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e dei limitrofi Bruino, Piosasco, Rivalta e Volvera nell'ambito del coordinamento "Libri in Comune", ha così vissuto a pieno ritmo il susseguirsi delle iniziative in programma. «Senza nulla togliere all'amministrazione, qualche intoppo burocratico, - punge Ceddia - invece di trovare soluzioni a piccoli problemi, ha solo contribuito a crearne di nuovi: comunque una bella esperienza che già ci proietta verso la terza edizione».

Le novità per il 2001 sembrano riguardare una collaborazione più stretta con le case editrici attraverso

proposte non soltanto di attività espositive, ma di vere e proprie cooperazioni professionali. Sorride anche Giorgio Brosio, assessore locale alla cultura: «Un giudizio decisamente positivo dovuto alla buona armonia tra le associazioni e all'efficace lavoro nella fase preparatoria. Simpatico l'angolo dell'aperitivo con l'autore, entusiasmante il livello dei professionisti e degli spettacoli presentati. Mi rammarico che il mercatino dell'usato non sia gravitato, come previsto in un primo tempo, su quest'area evitando possibili dispersioni tra il centro cittadino e piazza Dalla Chiesa».

La giornata conclusiva domenicale, oltre alla premiazione del concorso di poesie, è stata caratterizzata dall'incontro con Miloud Oukili, il clown francese che ha dato vita all'associazione Parada per il recupero dei ragazzi di strada di Bucarest; e da cornice alla festa anche l'esibizione mattutina di banda e majorettes, le iniziative di Legambiente e la sfilata del canile di Piera.

La Festa proseguì, ogni inizio primavera, sulla Piazza Generale Dalla Chiesa sino al 2004 sempre sotto la direzione del Sig. Francesco Ceddia. La Festa aveva, in media, una durata di 4 o 5 giorni e si svolgeva a fine marzo inizio aprile.

Alla quarta edizione i giornali incominciano a raccontare già la storia della Festa

In 4 giorni 5 mila visitatori

ORBASSANO ■ "Una notte d'amore è un libro letto in meno": una passione davvero smodata per la lettura doveva animare Honoré de Balzac per arrivare ad una simile dichiarazione. E tuttavia, senza arrivare a paradossi, può ben comprendere il romanziere francese chi fin da bambino si lascia soggiogare dal fascino dei libri, e gusta il piacere di centellinare ogni sera qualche pagina di buona lettura per addormentarsi in un fruscio di carta. "Tutto il mondo esiste per finire in un libro", suggeriva il poeta Mallarmé. "I libri sono di chi li legge", ammonisce lo scrittore Andrea De Carlo, e non di chi li scrive, quindi, o non solo.

Al libro Orbassano dedica quattro giorni di festa, e per il quarto anno consecutivo, con il patrocinio dei Comuni di Beinasco, Bruino, Rivalta e Piosasco. E se la prima edizione della kermesse porta la data del 1999, le premesse perché si potesse realizzare risalgono anche a qualche anno prima, all'ottobre



Dario Voltolini alla festa del libro dell'anno scorso

del 1997, quando si svolse ad Orbassano la prima rassegna letteraria "Il gioco della parola", ideata da Daniele Melano e patrocinata dall'allora assessore alla Cultura Marco Zaccaria.

Nella cittadina c'era voglia di organizzare qualcosa di letterario: bibliotecari, rappresentanti dei circoli didattici, le librerie "l'Abbecedario" e "Anacleto", le associazioni "Atrio", "Brassabösch" e "Quelli del Quetzal", e l'assessore Zaccaria si riunirono diverse volte per decidere appunto quale tipo di iniziativa varare.

Furono proposti un concorso di poesia, convegni, presentazione di libri e spettacoli. Ma mentre crescevano le

proposte, diminuivano i partecipanti all'organizzazione fino a rimanere Francesco Ceddia (di "Quelli del Quetzal") e Daniele Melano (per i "Brassabösch"), oltre all'assessore (passato con le elezioni amministrative del 1998 a Giorgio Brosio) e alle biblioteche.

E, tuttavia, quella che doveva essere poco più di una serie di incontri, diventò, di fatto, una manifestazione corposa che si sarebbe chiamata "Festa del Libro": arrivarono una tensostruttura, contatti con case editrici, un concorso di poesia con quasi mille opere partecipanti.

Finalmente arrivarono i giorni fatidici, la primavera del 1999 e l'inaugurazione della festa, in un giorno di pioggia che non frenò comunque l'afflusso di visitatori. L'organizzazione aveva previsto una sola tensostruttura, sia per esposizioni delle case editrici, sia per gli spettacoli. Da subito, per il buon esito dell'iniziativa, lo spazio si mostrò insufficiente: in alcuni momenti, come per lo spettacolo del cabarettista Marco Carena, o per la premiazione del concorso di poesia nel tendone c'era una folla tale da non potersi muovere.

L'esordio fu un successo: quasi cinquemila visitatori in quattro giorni. Un successo che premiava il lavoro gratuito degli organizzatori e la fiducia dell'amministrazione comunale. Da allora, e da tre anni, la festa del libro, nata quasi per caso, continua a riproporsi sempre con maggior successo: aumentano i padiglioni, gli ospiti e soprattutto gli inguaribili amanti della lettura.

In seguito alle dimissioni del Sig. Francesco Ceddia, il Comitato organizzativo costituitosi nel 2005 elesse come nuovo responsabile il Sig. Graziano Dell'Acqua. L'amministrazione comunale invitò il Comitato a spostare la data dell'iniziativa nell'autunno anziché in primavera. Il nuovo Comitato ottenne finanziamenti e sponsorizzazione dalla Fondazione CRT, Provincia di Torino, Sistema Bibliotecario area metropolitana (SBAM) e dalla Presidenza del Consiglio della Regione Piemonte. Nel 2005, il Comitato organizzò la FESTA DEL LIBRO dal 4 novembre al 4 dicembre, facendo incontri con l'autore in centri diversi della Città e terminando con l'esposizione dei libri e iniziative culturali presso il locale Palatenda Erminio Macario. Con questa edizione si proposero tre nuovi concorsi: della narrativa, della fotografia e della fumettistica. Il concorso poesia era già al suo sesto anno ed era gestito dal sig. Daniele Melano.

Il successo fu notevole, le Case editrici, avevano raggiunto il numero di 36 ed hanno richiesto di trasferire l'esposizione in un luogo della Città più centrale.

Nel 2006 la Festa venne trasferita in Piazza Vittorio Veneto e si svolse dal 12 al 19 novembre. In concomitanza il 19 novembre occupa la città anche la Fiera del Sedano Rosso, prodotto tipico del territorio. La presenza di pubblico raddoppiò.

Nel 2007 si pensò di iniziare la manifestazione della Festa del libro ospitando nella tensostruttura la Cena di gala proposto dal Consorzio del Sedano Rosso e nei dieci giorni successivi si proseguì con le iniziative culturali, riscuotendo un ulteriore grande successo.

Attualmente il Comitato sta organizzando il DECENNALE DELLA FESTA 1999-2008 e ha voluto far nascere questo sito.

A presto per comunicare il programma della Festa e raccontarvi gli ulteriori sviluppi.

I volontari ringraziano tutti coloro che partecipano alla Festa perché la loro presenza è il vero riconoscimento alle loro fatiche.